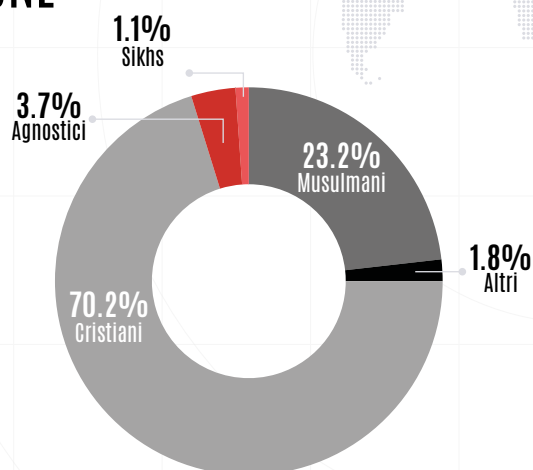




CIPRO

RELIGIONE



QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

L'articolo 18 della Costituzione della Repubblica di Cipro garantisce la libertà religiosa¹. La discriminazione religiosa è proibita, il che preserva anche il diritto degli individui di professare la loro fede, di adorare, insegnare, praticare e osservare la loro religione, sia individualmente che collettivamente, in privato o in pubblico. Tali diritti possono essere limitati solo per motivazioni legate alla sicurezza nazionale, all'ordine costituzionale, alla salute pubblica, alla sicurezza, alla morale o alla protezione dei diritti e delle libertà civili. L'articolo 18 della Carta specifica inoltre che tutte le religioni sono libere e uguali davanti alla legge, purché le loro dottrine o riti non siano tenuti segreti. Lo stesso articolo difende anche il diritto degli individui di cambiare religione e proibisce l'uso di qualsiasi tipo di coercizione per far cambiare o impedire a una persona di cambiare la propria religione.

L'articolo 110 della Costituzione garantisce alla Chiesa greco-ortodossa autocefala di Cipro e al Vakf, un'istituzione islamica, diritti esclusivi riguardo ai loro affari interni e alle loro proprietà. Questo articolo proibisce anche atti legislativi, esecutivi o di altro tipo che contravvengano o

interferiscano con la Chiesa greco-ortodossa o il Vakf².

Tali istituzioni, insieme alle altre confessioni costituzionalmente riconosciute (cattolici maroniti, armeni ortodossi e cattolici romani) sono esenti da tasse e ricevono sovvenzioni e assistenza finanziaria dallo Stato.

I gruppi religiosi non riconosciuti dalla Costituzione possono registrarsi come organizzazioni senza scopo di lucro e possono richiedere esenzioni fiscali. Tuttavia, questo status non li autorizza a ricevere alcun sostegno finanziario da parte delle istituzioni governative³.

Il servizio militare nella Repubblica di Cipro è obbligatorio. Gli obiettori di coscienza per motivi religiosi possono essere esentati dal servizio militare attivo o dal servizio di riserva nella Guardia Nazionale, ma devono completare un servizio alternativo⁴.

L'articolo 19 della Costituzione garantisce ad ogni persona la libertà di parola e di espressione in qualsiasi forma. Tuttavia, secondo gli articoli 141 e 142 del Codice Penale cipriota, offendere deliberatamente i sentimenti religiosi di qualsiasi persona è un reato penale. Inoltre, pubblicare libri, opuscoli, lettere o articoli su riviste e giornali con l'intento di oltraggiare una religione, o insultare coloro che la

seguono, è considerato un reato penale ed è legalmente perseguibile⁵.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Un aspetto essenziale del complicato panorama etnico e religioso di Cipro è il fatto che, dal 1974, lo Stato rimanga diviso in due, con la parte meridionale dell'isola controllata dal governo della Repubblica di Cipro e la parte settentrionale amministrata dai ciprioti turchi, che hanno proclamato la Repubblica Turca di Cipro del Nord.

La divisione ha portato i greco-ciprioti (per lo più cristiani ortodossi) a fuggire a sud e i turco-ciprioti di fede islamica a rifugiarsi al nord. Questa divisione ha anche reciso le comunità religiose di entrambe le parti, impedendo loro l'accesso a importanti siti religiosi, tra cui la moschea Hala Sultan Tekke, situata nella parte meridionale, e il monastero di San Barnaba in quella settentrionale.

Nel 2019 si sono verificati alcuni incidenti, che hanno comportato la chiusura dell'accesso ad alcune moschee. Secondo l'imam Shakir Alemdar, rappresentante del Mufti di Cipro, il Dipartimento delle Antichità ha chiuso la Grande Moschea di Limassol per il restauro senza informare la comunità musulmana sulla tempistica e la natura dei lavori. Il Mufti si è anche lamentato del fatto che le guardie di sicurezza del Dipartimento delle Antichità responsabili della moschea Hala Sultan Tekke non hanno permesso ad alcuni turisti non musulmani di assistere alle preghiere del venerdì, nonostante fossero stati invitati dall'imam. Ad ogni modo, l'origine di tale problematica è da rintracciarsi nella mancata comunicazione con le autorità⁶. Sebbene l'imam Alemdar abbia criticato il fatto che Hala Sultan Tekke sia gestita dal Dipartimento delle Antichità, elemento da lui considerato una violazione della libertà religiosa garantita dall'Unione Europea, il chierico ha altresì notato come Cipro possa rappresentare un esempio di rispetto religioso reciproco: «Cipro ha questa visione dell'Islam – ha affermato – e ciò costituisce un grande vantaggio per un Paese membro dell'UE»⁷.

La volontà di solidarietà interreligiosa è stata confermata anche in una dichiarazione dei leader religiosi di Cipro che condannava l'attacco alla moschea Köprülû di Limassol del 1° giugno 2020. Il luogo di culto è stato vandalizzato con una bomba molotov e dei graffiti razzisti contro l'Islam e gli immigrati. I leader religiosi hanno così dichiarato: «Ci

opponiamo a qualsiasi azione mirata a danneggiare il carattere multiculturale di Cipro che tutti ci impegniamo a preservare»⁸.

Dal 2019, quando la Turchia ha inviato delle navi da trivellazione al largo delle coste cipriote per verificare la presenza di gas naturale, le tensioni tra Cipro, l'Unione europea e Ankara si sono intensificate. Nell'ottobre 2020 il politico cipriota, dichiaratamente filo-turco, Ersin Tatar è stato eletto leader dei turco-ciprioti. Molti di questi ultimi sono fortemente preoccupati che il crescente conservatorismo religioso promosso dall'attuale leadership turca, la quale costruisce moschee e incoraggia l'educazione religiosa islamica, possa minare il loro attuale stile di vita⁹.

La Repubblica Turca di Cipro del Nord è stata inclusa in un Rapporto del Regno Unito sulla persecuzione dei cristiani nel mondo, commissionato dal ministro degli Esteri Jeremy Hunt. Lo studio, realizzato dal vescovo di Truro, Philip Mounstephen, e pubblicato nel maggio 2019, ha evidenziato come l'accesso per motivi di culto alle storiche chiese ortodosse e maronite dell'area venga fortemente limitato. Il Rapporto ha sottolineato che sono pochissime le chiese a cui è permesso tenere regolari funzioni domenicali, stigmatizzando l'inadeguato controllo da parte della polizia, che a volte ha portato ad un'interruzione senza preavviso delle cerimonie religiose e in alcuni casi perfino all'allontanamento della congregazione dei fedeli. Molte chiese e cimiteri storici della zona sono stati inoltre lasciati cadere in rovina, vandalizzati o convertiti ad altro uso¹⁰.

Durante il 2020, a causa della pandemia di COVID-19, nel territorio della Repubblica di Cipro sono state imposte restrizioni che hanno condizionato le cerimonie religiose e di culto. Ai fedeli, sia cristiani che musulmani, è stato inoltre impedito di attraversare la "linea verde" che separa le due parti dell'isola per visitare i rispettivi templi e siti religiosi. In seguito a queste restrizioni, e come gesto di buona volontà e rispetto, nel giugno 2020 diversi musulmani turco-ciprioti hanno pregato sulla tomba dell'apostolo Barnaba, patrono di Cipro, giacché i cristiani che abitano nel sud dell'isola non potevano recarsi come di consueto a visitare il monastero, situato nella parte settentrionale di Cipro¹¹.

Severe regolamentazioni sono state imposte durante le celebrazioni di Pasqua e Natale. Le funzioni religiose e gli altri riti all'interno dei luoghi di culto sono stati permessi soltanto senza la presenza dei fedeli e sono stati trasmessi via Internet. Cerimonie religiose quali matrimoni,

battesimi, funerali, sono state consentite esclusivamente con il numero massimo di dieci partecipanti¹². Alcuni esponenti del clero non hanno, tuttavia, rispettato pienamente la normativa. La violazione più significativa ha avuto luogo in una chiesa di Peristerona, dove il vescovo ortodosso di Morphou, il metropolita Neophytos della Chiesa di Cipro, ha celebrato la messa della Domenica delle Palme con la partecipazione di alcuni fedeli. La polizia ha deciso di indagare sul caso¹³. Il vescovo Neophytos si è inoltre rifiutato di proibire ai fedeli di partecipare alle funzioni, dopo che nel dicembre 2020 il governo ha imposto nuove regole maggiormente restrittive riguardo al numero dei fedeli.

L'arcivescovo Chrysostomos II di Cipro ha cercato di ottenere il permesso di allentare le restrizioni nei confronti dei fedeli per le celebrazioni di Natale, ma il presidente Nicos Anastasiades non ha accolto la sua richiesta, lasciando in vigore le misure stabilite per prevenire il contagio da COVID-19¹⁴.

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Gli elementi religiosi ed etnici che caratterizzano il conflitto cipriota hanno favorito la partecipazione di attori esterni che vi hanno preso parte promuovendo le loro agende politiche ed economiche. Un'importante questione economica che impedisce qualsiasi progresso nella risoluzione del conflitto cipriota è la recente scoperta di ricchi giacimenti di gas in un tratto marittimo fortemente conteso al centro degli interessi dei governi di Cipro, Grecia, Turchia, Siria, Libano, Israele ed Egitto, così come di quelli di numerose società energetiche occidentali¹⁵.

Nel periodo in esame, nella regione si è osservato un quadro sempre più conflittuale, innescato da un approccio più attivo della politica estera turca nei confronti dei turco-ciprioti, non scevro da elementi religiosi¹⁶.

Nonostante la situazione politica, i rappresentanti religiosi continuano a unirsi in iniziative di riconciliazione e di pace. Nel giugno 2020, i leader religiosi di Cipro si sono riuniti, sotto l'egida dell'Ambasciata di Svezia, per celebrare il 10° anniversario del Percorso Religioso del Processo di Pace di Cipro (RTCYPP). Durante l'incontro con il ministro degli Esteri svedese, i leader religiosi hanno assicurato il proprio impegno a favore della cooperazione e della salvaguardia della libertà religiosa a Cipro¹⁷.

NOTE / FONTI

- 1 Constitute Project, Costituzione di Cipro del 1960 con modifiche fino al 2013, https://www.constituteproject.org/Constitution/Cyprus_2013.pdf?lang=en (consultato il 13 gennaio 2021).
- 2 Ibid.
- 3 Humanists International, The Freedom of Thought Report, Cyprus, 27 ottobre 2020, <https://fot.humanists.international/countries/asia-western-asia/cyprus/> (consultato il 13 gennaio 2021).
- 4 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Cipro, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/cyprus/> (consultato il 14 gennaio 2021).
- 5 Istituto Internazionale della Stampa (IPI), Banca dati delle leggi sui media, Cipro, <http://legaldb.freemedia.at/legal-database/cyprus/> (consultato il 14 gennaio 2021).
- 6 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Cipro, op. cit.
- 7 France24, Cyprus imam revives island's historic Islamic sites, 16 aprile 2020, <https://www.france24.com/en/20200416-cyprus-imam-revives-island-s-historic-islamic-sites> (consultato il 13 gennaio 2021).
- 8 Ufficio del Percorso religioso del processo di pace di Cipro, Archivio mensile giugno 2020, Dichiarazione dei leader religiosi di Cipro che condannano l'attacco alla moschea di Köprülü a Limassol, 1 giugno 2020, <http://www.religioustrack.com/2020/06/> (consultato il 13 gennaio 2021).
- 9 Zia Weise, Turkish Cypriots fear being part of Erdoğan's "pious generation", "Politico", 2 ottobre 2018, <https://www.politico.eu/article/turkish-cypriots-fear-recep-tayyip-erdogan-pious-generation-islam-mosque>.
- 10 Federazione Cipriota del Regno Unito, FCO report highlights Christian persecution in the occupied northern Cyprus, 3 maggio 2019, <https://cypriotfederation.org.uk/2019/05/uk-report-highlights-cypriot-christians-persecution-in-the-occupied-north/> (consultato il 16 gennaio 2021).
- 11 Ufficio del Percorso religioso del processo di pace di Cipro, Archivio mensile giugno 2020, News dell'11 giugno 2020, <http://www.religioustrack.com/2020/06/> (consultato il 13 gennaio 2021).
- 12 OMS-Commissione europea-Osservatorio europeo sui sistemi e le politiche sanitarie, Covid-19, Monitoraggio della risposta del sistema sanitario, Cyprus, <https://www.covid19healthsystem.org/countries/cyprus/livinghit.aspx?Section=1.2%20Physical%20distancing&Type=Section> (consultato il 18 gennaio 2021).
- 13 Cyprus Mail, Coronavirus: Police investigating defiant Morphou bishop for holding mass, 13 aprile 2020, <https://cyprus-mail.com/2020/04/13/coronavirus-morphou-bishop-says-if-virus-doesnt-kill-people-theyll-die-from-something-else/> (consultato il 14 gennaio 2021).
- 14 Greek City Times, Archbishop Chrysostomos II of Cyprus pleads for Christmas church services, 22 dicembre 2020, <https://greekcitytimes.com/2020/12/22/archbishop-cyprus-christmas-services/> (consultato il 14 gennaio 2021).
- 15 Euractiv, Gas fields and tensions in the eastern Mediterranean, 26 ottobre 2020, <https://www.euractiv.com/section/energy-environment/news/gas-fields-and-tensions-in-the-eastern-mediterranean/> (consultato il 18 gennaio 2021).
- 16 Xavier Palacios, Policy Paper - Conflict in Cyprus: Religion, Ethnicity and Natural Gas Pipelines, "Vocal Europe", 24 ottobre 2018, <https://www.vocaleurope.eu/policy-paper-conflict-in-cyprus-religion-ethnicity-and-natural-gas-pipelines/> (consultato il 13 gennaio 2021).
- 17 Ufficio del Percorso religioso del processo di pace di Cipro, Archivio mensile giugno 2020, Il ministro degli Esteri della Svezia Ann Linde incontra i cinque leader religiosi di Cipro, 16 giugno 2020, <http://www.religioustrack.com/2020/06/> (consultato il 13 gennaio 2021).